

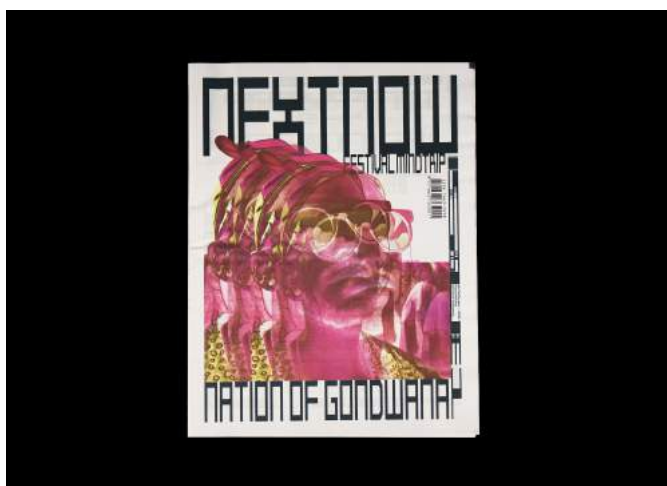
# Nextnow paper

Festival Mindtrip

**Joshua Althaus**

Relatore - Emmanuel Crivelli

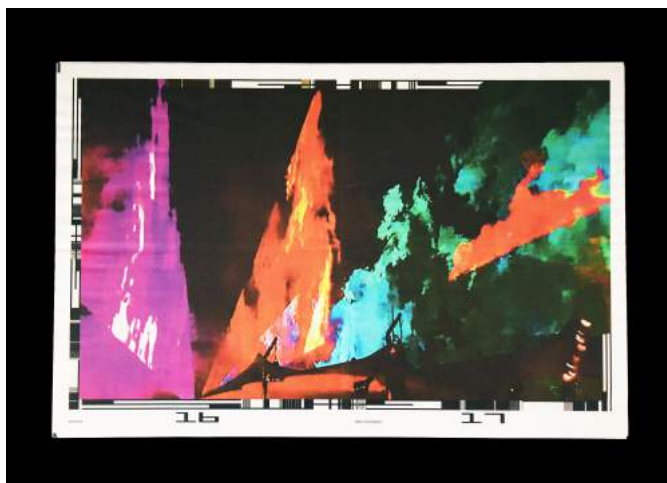
Correlatore - Matteo Vegetti



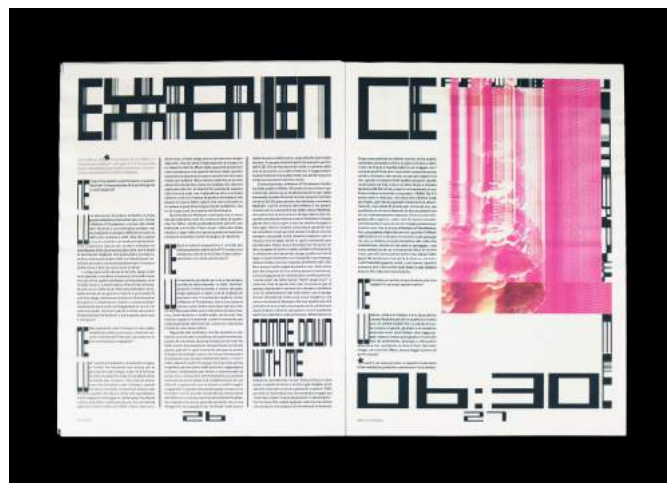
1.



2.



3.



4.

**1. NEXTNOW paper — Festival Mindtrip**  
Issue 1, prima di copertina.

**4. Interno — PP. 26-27**  
Intervista a un partecipante riguardo la sua esperienza al festival.

**2. Interno — PP. 6-7**  
Apertura della rubrica "Welcome", dedicata alla presentazione del festival.

**3. Interno — PP. 16-17**  
Pagina centrale del giornale, appartenente alla rubrica fotografica "Lights".

Il mio lavoro di tesi parte dalla passione per la musica elettronica, in particolare per la techno, genere sempre più diffuso e in continua evoluzione. Gli strumenti d'informazione però, utilizzano un linguaggio e dei contenuti di tipo tecnico musicale, incentrati principalmente sulla figura del dj, limitando il numero dei fruitori. NEXTNOW paper stravolge questo modello tramite un nuovo approccio grafico e tematico, focalizzato sull'aspetto intimo ed esperienziale.

### **Abstract**

Un fenomeno legato ad un mondo che oggi giorno è sempre più diffuso, quello dei "techno party". Un ambiente in cui sul piano psicologico, la musica influisce sulla percezione del proprio essere, definendo lo spazio in cui un soggetto si trova.

Negli ultimi anni la musica elettronica, ma in particolare quella techno, è diventata un genere sempre più diffuso e apprezzato dai giovani tra i 16 e i 30 anni, tanto da coinvolgere veri e propri appassionati.

Questi eventi però, per molti partecipanti costituiscono semplicemente un luogo di svago e divertimento, attraverso veri e propri momenti di "evasione dalla realtà". Infatti, un altro aspetto che emerge sempre più tra i partecipanti è caratterizzato dall'assunzione di sostanze stupefacenti, che, interagendo con tale musica, inducono ad uno stato alterato della coscienza.

Seppure sempre più diffusa, la cultura della musica elettronica, soprattutto la techno, si discosta da quella cosiddetta commerciale o "mainstream", anche se la maggior parte degli strumenti d'informazione utilizzati per trattare l'argomento sono codificati secondo dei modelli molto più affini a quest'ultima.

Strumenti che utilizzano un linguaggio e dei contenuti di tipo tecnico musicale, incentrati sulla figura del dj e sull'aspetto strumentale, portando un numero di fruitori piuttosto limitato. Da qui deriva la necessità di approfondire le origini del fenomeno, i simboli e i suoi linguaggi, attraverso un approccio più intimo ed esperienziale, riferito all'aspetto percettivo della persona.

### **Svolgimento**

Il primo passo è stato quello di analizzare da un punto di vista storico-culturale il fenomeno della musica techno, attraverso l'evoluzione, la sua struttura e la relazione instaurata con l'ascoltatore. La seconda parte dell'indagine riguarda la classificazione delle sostanze psicoattive più diffuse nell'ambiente delle feste, con uno sguardo rivolto alla relazione con la musica, i loro effetti sull'individuo e gli aspetti percettivi che ne derivano.

L'ultima parte della ricerca si è occupata di analizzare prodotti cartacei esistenti riguardo il tema e non, per indagarne la struttura editoriale e gli aspetti gra-

fici che fossero affini al prodotto ambito. Inoltre vi è stata anche l'analisi di alcune estetiche visive presenti nel mondo della musica elettronica e nei movimenti artistici legati alle droghe.

Così nasce NEXTNOW, un giornale che non segue la normale configurazione di un magazine convenzionale, ma che si estende su una struttura editoriale ben precisa, rivolta a più figure e punti di vista differenti riguardo i festival di musica elettronica.

### **Conclusioni**

Trovo che NEXTNOW paper si è avvicinato molto a quello che era l'obiettivo iniziale. Si tratta di un prodotto che propone un punto di vista diverso, intimo e diretto, diverso dagli altri strumenti del settore, tentando di ottenere un pubblico più eterogeneo e che non sia vincolato dalla conoscenza approfondita riguardo la scena musicale elettronica odierna.